

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere:

se corrisponda al vero che esista un protocollo d'intesa, o una prassi consolidata, tra la nostra ambasciata di Tunisi e la camera di commercio italo-tunisina, associazione privata di imprenditori, alla cui presidenza onoraria figurerebbe, irri-tualmente lo stesso ambasciatore, ministro di terza classe, Armando Sanguini;

se corrisponda al vero che tale protocollo creerebbe di fatto una corsia preferenziale per l'adempimento delle pratiche concernenti i visti di ingresso nel nostro Paese a favore dei cittadini tunisini iscritti all'associazione citata discriminando, così, in maniera del tutto arbitraria altri cittadini tunisini che non siano in relazione con la suddetta associazione privata, costringendoli a recarsi spesso in altre sedi consolari per poter entrare in Europa e nello stesso territorio italiano;

se corrisponda al vero che venga « suggerito » nell'ambito delle iniziative della camera di commercio citata e dell'Istituto per il commercio estero di inserire la dizione: « sotto l'alto patronato dell'Ambasciatore d'Italia », suscitando una qualche ilarità nell'ambito politico-economico e nella comunità italiana che riconosce come alto patronato soltanto quello del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei ministri.

(2-00290)

« Craxi ».

Interrogazione a risposta scritta:

CRAXI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

un certo numero di cittadini italiani, residenti da generazioni in Tunisia, vive in uno stato di indigenza e che l'ambasciata d'Italia riconosce loro un contributo di già

scarsissima entità, calcolato intorno ai 50 dinari mensili cioè meno di 40 euro —:

se sia vero ed in quale misura sia stato sospeso tale contributo ad alcuni dei cittadini italiani anzidetti e, in tale eventualità, per quale ragione ciò sarebbe accaduto e con quale criterio si sia proceduto alla riduzione o alla soppressione del contributo stesso. (4-02610)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI e RUSCONI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la società ENI spa divisione Agip ha avviato le procedure per la realizzazione di un pozzo di ricerca e coltivazione di idrocarburi nel territorio di Paderno d'Adda denominato « sernovella 1 »;

la ricerca sarebbe attivata a soli 250 metri da un comprensorio densamente abitato;

il territorio in questione è stato dichiarato area di notevole interesse pubblico ed è inoltre definito nel piano territoriale di coordinamento del Parco Adda Nord come « area esterna di particolare valore »: in conseguenza di ciò si deve garantire in tale area il rispetto dei valori paesistici, storici, culturali e naturali;

il ministero per i beni e le attività culturali sta formulando una proposta alla commissione Unesco per la *nomination* del medio corso dell'Adda quale luogo di rilevanza culturale e quindi soggetto nell'eventualità ad opere in armonia con l'esistente;

il territorio della Brianza è densamente abitato e sfruttato e poche aree sono dedicate ad uso agricolo;

a poche centinaia di metri dalle abitazioni dovrebbe sorgere una trivellazione

petrolifera dell'altezza di 60 metri, con tutti i disagi a ciò collegati, soprattutto in tema di qualità della vita a partire dalle vibrazioni, dal rumore, dallo smog e dal possibile inquinamento delle falde acquifere;

i lavori, infatti, potrebbero finire per minacciare le fonti di approvvigionamento idrico-potabile che servono i comuni di Paterno d'Adda e Robbiate (Lecco);

le comunità di Paterno d'Adda, Verderio superiore, Merate, Osnago, Cernusco, Lombardone, Calusco d'Adda hanno manifestato le proprie contrarietà all'iniziativa ENI —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo al fine di non concedere, alla luce delle argomentazioni qui riportate, l'autorizzazione alla realizzazione del pozzo di ricerca denominato « sernovella 1 ».

(5-00805)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE. — *Al Ministro per le attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il settore tessile italiano sta attraversando una difficile congiuntura economica;

il settore tessile riveste una particolare rilevanza sia produttiva che occupazionale nel nostro Paese con oltre 400 mila addetti;

la concorrenza soprattutto dei Paesi orientali sta creando notevoli difficoltà al nostro tessuto produttivo;

in Sicilia, in particolare nell'area di Valguarnera in provincia di Enna, il settore tessile rappresenta una significativa realtà economica per tutto il territorio regionale;

gli attentati dell'11 settembre 2001 e la concorrenza promossa dai paesi asiatici

e dell'est europeo hanno fatto crollare ordini e le esportazioni delle imprese siciliane;

l'area di Valguarnera sta registrando chiusure di stabilimenti e messa in mobilità di numerosi lavoratori;

gli imprenditori lamentano oltre ai fisiologici costi soprattutto quello determinato dalla carenza di infrastrutture che incide pesantemente sul trasporto dei manufatti in particolar modo quelli legati all'acquisto della materia prima;

la prospettiva delle imprese di Valguarnera era quella di costituire il primo distretto industriale della Sicilia;

la situazione è estremamente drammatica e in un contesto dove il tasso di disoccupazione è tra i più alti d'Europa ciò costituisce fonte di forti preoccupazioni sociali —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per istituire un tavolo di lavoro con le imprese, i sindacati e le istituzioni per rilanciare il sistema produttivo tessile di Valguarnera con l'obiettivo di rilanciare il settore e la capacità di espansione delle imprese siciliane. (5-00803)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

CARRA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dopo un decennio di ininterrotta presentazione dei suoi film a Venezia, Woody Allen sarà a Cannes per presentare, fuori concorso, la sua nuova opera cinematografica, *Hollywood Ending*, che aprirà il Festival il 15 maggio 2002;

nonostante gli apprezzabili tentativi del neo direttore della rassegna veneziana, Moritz de Halden, di minimizzare il fatto, la decisione del regista americano penalizza la mostra di Venezia;